

Lettera alle studentesse e agli studenti per il Dantedì, 25 marzo 2020.

Carissime Studentesse e Carissimi studenti,

come forse sapete, il 25 Marzo, data che gli studiosi individuano come inizio del viaggio ultraterreno della *Divina Commedia*, si celebrerà per la prima volta il **Dantedì**, la giornata dedicata a Dante Alighieri recentemente istituita dal Governo.

In questo momento di emergenza nazionale, ormai diventata emergenza globale, abbiamo pensato che non rinunciare alle celebrazioni ed anzi ritornare a Dante, alla sua *Commedia*, al viaggio nell'aldilà e nell'Inferno, nel Purgatorio o nel Paradiso che sono dentro di noi, potesse diventare un'occasione "lanciare", e magari lasciare", un segno.

La parola letteraria - la sua potenza rappresentativa ed evocativa della realtà, delle emozioni, della loro universalità - non è soltanto la risposta a un'urgenza interiore di ogni singolo individuo, ma può essere la risposta alle emergenze della società. Abbiamo oggi, proprio grazie alla crisi, l'opportunità di riflettere sul modello stesso di società che vogliamo e di riscoprire quanto la letteratura possa contribuire alla definizione degli individui e quindi della società del futuro.

Abbiamo pensato quindi di proporre per primi a voi - che mi e vi auguro sarete i protagonisti della comunità educate del futuro, i ponti tra le diversità, i messaggeri della cultura italiana nel mondo - un'iniziativa che spero diventi davvero "contagiosa": leggiamo Dante, i versi della sua *Commedia*, ad "alta voce", recitiamoli, musiciamoli, trasformiamoli in espressione di noi stessi e facciamoli sentire al mondo.

Con gli studenti del Laboratorio Milla "Scritture letterarie per le scene dello spettacolo", prima della sospensione delle lezioni, stavamo lavorando su una lettura scenica tratta dalla *Commedia* per poter partecipare sia al Dantedì del 25 marzo che al Festival Dantesco del 4 aprile. La sceneggiatura era quasi pronta, il progetto purtroppo è rimasto lì, non vogliamo rinunciare a dare sfogo alla creatività e ,anzi, vogliamo diffondere, "contagiare" in senso positivo!

Quindi **la proposta è questa**: se volete partecipare all'iniziativa, scegliete alcuni versi della *Commedia*, quelli che vi sono più cari, quelli che vi hanno toccato di più, quelli che sentite più rappresentativi di voi o della realtà che vi circonda o che avete vissuto o la speranza che volete evocare. Versi che potete leggere, che potete recitare, che potete mettere in scena con un fratello, un'amica, un genitore, il cane, il gatto, il pesce rosso, chiunque abbiate in casa, li potete musicare, accompagnare, disegnare, mimare... insomma invadiamoci le reciproche case con le più svariate fenomenologie dantesche!!

Per partecipare:

mandate, entro e non oltre il 23 marzo, una mail a silvia.manciati@uniroma2.it indicando: nome, cognome, mail, Corso di laurea e versi scelti, così potremo preparare ed inviarvi una scaletta ed essere pronti per la *performance* collettiva.

Preparatevi per un intervento di max 1 o 2 minuti, speriamo di essere tanti e di dare spazio a molte voci!

Dal momento che è prevista una registrazione dell'evento, con la partecipazione nell'aula virtuale zoom si autorizza alla pubblicazione e/o diffusione del materiale foto e video realizzato (artt. 10 e 320 cod.civ. e degli artt. 96 e 97 legge 22.4.1941, n. 633) , nonché alla conservazione degli stessi.

A quanti si saranno prenotati verrà inviato il link all'aula e le istruzioni con la scaletta per la partecipazione.

Il 25 marzo andremo in scena alle 16.30

Ciò che faremo in aula andrà in diretta streaming su FB dall'evento creato sulla Pagina del Corso di Laurea Magistrale LICUS - Lingua e cultura italiana a stranieri per l'accoglienza e l'internazionalizzazione.

Vogliamo concludere l'evento alle 18.00, per essere pronti all'ormai consueto appuntamento "ai balconi", per uscire dalla dimensione virtuale e ritornare a quella reale, per declamare al mondo i versi di Dante che ciascuno di noi avrà scelto.

Contagiamo con la bellezza, contagiamo con la voglia di stare insieme pure se a distanza, contagiamo con la necessità di rimanere umani, di essere uniti e solidali, contagiamo con la speranza, contagiamo con Dante perché, come diceva Beatrice:

Temer si dee di sole quelle cose
c'hanno potenza di fare altrui male
de l'altre no, che non son paurose.

#restiamo a casa, ma non smettiamo di essere umani e di fare il nostro viaggio!
Spero possiate partecipare numerosi e contagiosi!
FLOrinda Nardi

Per informazioni e approfondimenti sull'istituzione del Dantedì vedete anche:

<https://www.miur.gov.it/web/guest/-/dantedi-mercoledi-la-prima-edizione-con-letture-social-del-sommo-poeta-coinvolti-scuole-musei-biblioteche-luoghi-di-cultura-franceschini-agli-artisti->

<https://accademiadellacrusca.it/it/contenuti/istituto-il-danted-ogni-25-marzo-dante-alighieri-sar-celebrato-a-livello-nazionale/7840>